



Azienda pubblica di servizi alla persona “OPERA PIA COIANIZ”

Via P. Coianiz, 8 - 33017 TARCENTO (UD) - ☎ 0039 0432 780735-780736
📧 0039 0432 780715 – operapiacoianiz@pec.it - C.F. e P. I. 00512430307

PROGRAMMAZIONE CONTABILE PER L'ESERCIZIO 2025

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE (Regolamento di contabilità - art. 4, comma 5)

Gli atti di programmazione per il 2025 vengono elaborati in un contesto di incertezza non dissimile da quello descritto nella relazione del 2024, per quanto si debba registrare che i due nodi fondamentali a suo tempo evidenziati (cessazione dell'esenzione IRAP, riduzione di oltre un terzo dei posti letto di RSA), si sono nel frattempo risolti virgola in senso negativo o in senso positivo.

L'evoluzione della questione legata alla possibilità che l'IRAP venisse nuovamente richiesta alle Aziende pubbliche di servizi alla persona dopo che per quasi vent'anni dette Aziende erano state pacificamente riconosciute esenti da tale tributo, ha avuto esito favorevole. Un autorevole parere elaborato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine ha messo in luce l'assenza di profili rilevanti ai fini del voler considerare detta esenzione di imposta un aiuto di Stato, di conseguenza la regione ha rivisto la propria deliberazione con la quale forniva una nuova interpretazione dell'esenzione assoggettando la somma corrispondente al regime *de minimis*, dando atto che tale trattamento avrebbe significato di aiuto di stato solo nella misura in cui i servizi proposti dalle Aziende pubbliche di servizi alla persona possano effettivamente dirsi in competizione con servizi offerte da aziende analoghe residenti in altri Stati dell'Unione.

La questione della riduzione dei posti letto in RSA invece ha preso strada nei termini annunciati alla fine del 2023 da Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e di fatto, pur essendo la relativa convenzione stata sottoscritta solo nel dicembre scorso, già dal 1° luglio 2024 i posti che Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha mantenuto coperti sono stati solo 20.

La perdita economica causata da questa riduzione di posti letto è in fase di definizione e risulterà chiara solo in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2024, tuttavia si è cercato di mettere in atto per quanto possibile misure di riduzione dei costi per cercare di attutire l'impatto economico e finanziario di questa decisione.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2024 sono state pianificate e in parte portate a termine le strategie di ASUFC condivise con l'Opera Pia Coianiz per programmare i servizi residenziali per la cittadinanza del distretto di Tarcento negli anni a venire.

Da un lato si sono gettate le basi per la trasformazione della RSA di Tarcento in Ospedale di comunità di 20 posti letto, coerentemente con quanto previsto dalla programmazione regionale. Su questo fronte, che dovrebbe funzionare come sperimentazione aziendale almeno fino a quando la regione non

avrà definito in modo esatto gli standard previsti per l'ospedale di comunità, sono già state condivise le clausole fondamentali della bozza di convenzione, che riguardano gli standard di servizio, il prezzo, le regole di durata della degenza e gli impegni reciproci delle due aziende. Si attende ora che Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale emetta il relativo decreto di approvazione della convenzione; tuttavia, le trattative sono giunte ad un tale livello di credibilità e impegno da consentire di inserire i ricavi presunti per il servizio di ospedale di comunità già nella programmazione che va in approvazione. Dall'altro lato si sta lavorando per la riconversione dei 13 posti letto non più utilizzati dalla RSA. Già a novembre ASUFC ha emanato un'ordinanza con la quale i posti letto dell'Opera Pia Coianiz autorizzati per ospiti con profili di non autosufficienza vengono portati a 168. I posti letto "nuovi" non godono tuttavia del beneficio dell'abbattimento retta regionale e del ristoro dei costi sanitari poiché la procedura dell'ampliamento del convenzionamento compete alla regione che non ha ancora espresso pareri in merito. In poche parole, i posti letto che non sono più dedicati ai pazienti di RSA possono essere utilizzati per ospiti della struttura differenziata per non autosufficienti che scelgano di farsi carico anche del sostenimento della quota sanitaria. Per questo motivo già nelle prime settimane dell'anno verrà predisposta un'analisi di fattibilità e verrà approvata una specifica retta per quei posti letto.

Il richiamo all'incertezza di cui all'introduzione della presente relazione è da intendersi pertanto come difficoltà di prevedere i ricavi del 2025, considerato il fatto che effettivamente la convenzione con l'ospedale di comunità non è a tutt'oggi sottoscritta, ma soprattutto considerando il fatto che non sono del tutto certe le possibilità di totale utilizzo dei 13 posti autorizzati ma non convenzionati, per i quali dovrà essere prevista una retta ben superiore rispetto a quella dei posti letto convenzionati. La quota di ricavo presunto aggiuntivo rispetto alle previsioni dirette fatte per i posti autorizzati e convenzionati è stata tuttavia inserita in maniera estremamente prudentiale.

La strategia di Collaborazione con altri enti che può comportare anche significative compartecipazioni dei costi, si consolida, considerata la richiesta del Comune di Moggio Udinese di continuare la direzione associata e proprio nel corso del 2025 potrebbe essere potenziata in vista di creare una rete di strutture pubbliche autonome e comunali che hanno finalità e sensibilità compatibili tra di loro.

Per quanto riguarda le previsioni di costo, le voci che potrebbero avere gli incrementi più significativi sono quelle relative al servizio di assistenza nella parte externalizzata, alle forniture di generi alimentari e ancora una volta ai costi da sostenere per garantire il fabbisogno energetico e il riscaldamento della struttura. Nel primo caso l'incremento deriva dalla revisione prezzi prevista nel contratto d'appalto che dovrà prendere atto dell'aumento del contratto del personale delle cooperative, mentre nel secondo caso e nel terzo caso si tratta di una dinamica inflattiva generale tuttora poco controllabile e resa ancora più acuta dal fatto che proprio in questi giorni si registra nuovamente un netto aumento dei costi di gas e energia - che peraltro non sono più assistiti dal beneficio dell'IVA agevolata come era avvenuto fino al 2023.

Il costo del personale è previsto come relativamente stabile: il risparmio per alcune diminuzioni nell'organico dovrebbe essere compensato dalla dinamica degli aumenti contrattuali. Nel corso dell'esercizio verrà effettuata una ricognizione nell'area del personale di assistenza, finalizzata a comprendere se i tempi per una riduzione dell'esternalizzazione e l'avvio di una politica di graduale aumento del personale dipendente in quell'area (operatori) possano essere maturi. La programmazione contabile non riporta traccia di questa dinamica perché nel caso in cui possa essere avviata già in corso d'anno le risorse saranno reperibili mediante variazioni di bilancio che registrino a fronte dell'aumento dei costi del personale la diminuzione dei costi per l'esternalizzazione.

Si prevede anche l'avvio di una procedura di ricognizione delle potenzialità di presumibile utilizzo futuro dei cespiti, poiché si ritiene che l'applicazione delle mere aliquote fiscali non rispecchi l'effettiva vita utile delle immobilizzazioni in dotazione all'azienda e tende ad appesantire senza motivo i bilanci d'esercizio.

Pur prendendo atto della minore capacità di ottenere ricavi certi già descritta nei precedenti paragrafi, lo sforzo è stato quello di non applicare riduzioni di risorse che mettano a rischio la qualità riconosciuta dei servizi. In particolare, si è deciso di mantenere tutte le professionalità già presenti all'interno dell'area medica dal momento che la presenza e la competenza dei medici costituisce un elemento distintivo dell'Opera Pia Coianiz. Purtroppo, la programmazione contabile non consente al momento la ripresa del servizio di assistenza medica notturna che era stato interrotto poco dopo la riduzione dei posti letto di RSA (settembre 2024) e che rimane tuttora sospeso in attesa di poter avere la certezza di introiti che possano di nuovo sostenerlo

Per tutto quanto attiene alle singole voci di costo si rimanda al prospetto contabile allegato alla delibera di approvazione.

La gestione caratteristica nelle previsioni per il 2025 evidenzia una differenza attiva di **€ 61.539,10**.

La **gestione finanziaria** riguarda il mutuo di € 2.050.000,00, contratto nel 2015, in scadenza il 31/12/2035. Gli interessi di competenza del 2025 sono desunti dai piani di ammortamento allegati ai contratti. Il nuovo contratto di tesoreria prevede l'applicazione di un canone annuo di € 5.100,00

La situazione di cassa è positiva, e il valore del conto corrente presumibile alla data del 31 dicembre 2024 è di € 348.318,76.

È previsto un modesto apporto di interessi attivi sul conto di Tesoreria.

La differenza attiva, costituita dall'utile prima delle imposte, si riduce a pareggio con la previsione dell'imposta sul reddito (IRES).

Queste le considerazioni effettuate dalla direzione generale nella quantificazione dei ricavi e dei costi prevedibili per il 2025 e per i due anni a seguire, che si rimettono al Consiglio d'amministrazione per le valutazioni e gli adempimenti di sua competenza.

Tarcento, 20 dicembre 2024